

Felicitazioni¹

“Le sorelle della tua sposa si congratulano
con te nel giorno del tuo onomastico”

- I Se Filomena² con gioiosa lingua
al biondo Apollo³, che il suo volto affaccia
dietro alto colle o elevato monte,
 trilli invia,
- II così noi tutte, piene di giubilo,
salutiamo te e il tuo nobil santo
con tenero canto e fraterni metri,
 caro Antonino.
- III Dalle tue sorelle ed altri parenti
ricevi grato affettuoso accento
che il soave spirto d’amor lor detta,
 placido e tenero;
- IV da amabil sposa e affettuoso Emilio
dolce ricevi tanta tenerezza,
che in dolcezza, nella sfortuna, muti
 rudi tormenti.
- V Come il pilota, che lottò da bravo
con la burrasca nella notte oscura,
guarda sicura la sua cara nave,
 giunto nel porto,
- VI così, lasciando i mondani lari,
gli occhi mirino nell’alto cielo
chi è conforto di tutti gli uomini,
 Padre amato.
- VII E da noi, che con tenero accento
ti salutiamo, ovunque festose
rumorose *evviva* sorte dal cuore,
 grato ricevi.

¹ Scritta nel 1875, a 14 anni, per conto delle sorelle (compresa la sposa Narcisa), e indirizzata al cognato, Antonino Lopez, in occasione del suo onomastico. Ha la forma di un’ode saffica composta da 7 strofe di 3 endecasillabi irrelati seguiti da un quinario come adonio.

² Per *usignolo*, dalla mitologia greca.

³ Per il *sole*, nella mitologia greco-romana.